

---

# Non Dimenticatemi Le Lettere Dal Gulag Del Grande

---

Saperi in dialogo

Lettere a Louise Colet (1846-1848)

Non dimenticatemi

La gioia per l'eternità. Lettere dal gulag (1931-1933)

Invito alla filosofia russa

La matematica come abitudine del pensiero

Rivista politica e letteraria

The Economics of Values-Based Organisations

I tesori nascosti della Sardegna

Annali della propagazione della fede raccolta periodica delle lettere dei vescovi e dei missionarj delle missioni nei due mondi ... che forma il seguito delle Lettere edificanti

Paradiso virtuale o Infer.net?

Teologia fondamentale

Arte e metafisica delle forme

Un filosofo nel Gulag

Nuova antologia di scienze, lettere ed arti

Babelonline

Achille Ardigò e la presenza politica e sociale dei cattolici in Italia

Come leggere Florenskij

Lettere scelte

Obbedienza e libertà

L'idea di persona nel pensiero orientale

La Russia imperiale

Là dove finisce la parola

Maestri

Il lungo viaggio nell'anima. Lettere dal cielo

Testimoni dello spirito

Nuova antologia di lettere, scienze ed arti

La conversione di un uomo moderno

Lo strano taccuino di un contagiato

Non dimenticatemi. Le lettere dal gulag del grande matematico, filosofo e sacerdote russo

Il regno e il tormento della fede

Lo sguardo e l'ombra

L'infinito nella conoscenza

Fine del mondo o fine dell'uomo?

Quaderni di Inschibboleth, n. 12, 2019-2. Ontologia trinitaria

Breviario laico

Nuovo Antologia di Scienze, Lettere ed Arti

Eu e Deus

La teologia del XX secolo: Prospettive storiche  
La famiglia come ambiente divino in Pavel Florenskij

*Non Dimenticatemi Le  
Lettere Dal Gulag Del  
Grande*

Downloaded from  
[dev.gamersdecide.com](http://dev.gamersdecide.com) by  
guest

---

## KANE SKYLAR

---

*Saperi in dialogo* goWare & Guerini  
Associati

Gianfranco Ravasi invita a fermarsi almeno un istante ogni giorno per ascoltare una parola che faccia fremere la coscienza e ripeta un'antica domanda: "Perché continui a rovinare te stesso e la creazione con tanta leggerezza e superficialità?"

*Lettere a Louise Colet (1846-1848)*

Paoline

1042.108

*Non dimenticatemi* Inschibboleth edizioni  
In questo volume, Renato Betti offre al lettore un'esaustiva analisi del lavoro matematico di Pavel Florenskij. Tale disamina fa riferimento in particolare alla teoria di Georg Cantor, al significato della discontinuità, alla concezione dello spazio e al modello della sua visione cosmologica formato dai numeri immaginari. Attraverso lo svolgimento di questa approfondita analisi, Betti integra gli studi matematici di Florenskij all'interno di una concezione globale e unitaria dell'autore, fra pensiero razionale e valore spirituale, nonché attraverso il suo atteggiamento umano e politico.

*La gioia per l'eternità. Lettere dal gulag (1931-1933)* Rubbettino Editore

Da quando è stato introdotto, il web, come ogni grande invenzione, non ha cessato di suscitare dibattiti, entusiasmi e altrettanti segnali di allarme, perché presenta, insieme a opportunità inedite, le medesime problematiche del mondo offline, ma a un altro livello. Il web infatti

non è semplicemente uno strumento, ma un vero e proprio «universo», parallelo e talvolta anche alternativo al mondo «reale». Qualunque sia il punto di vista assunto, tutto ciò costituisce in ogni caso un punto di non ritorno, con cui è necessario fare i conti. Da qui l'importanza di un approccio rispettoso della sua complessità, per usarne al meglio le enormi e affascinanti possibilità, senza tacerne i possibili rischi. «Se la maggior parte dei problemi della vita reale – dipendenze, violenza, bullismo, solitudine, pornografia – continuano a essere presenti sul web è soprattutto perché essi sono presenti nella nostra mente»

Invito alla filosofia russa Città Nuova

Un vero e proprio manifesto della "teologia mancusiana". Obbedienza e libertà è una sintesi matura del pensiero di Mancuso e lancia un messaggio chiaro: libertà e religione non devono più essere viste come alternative. Un "discorso sul metodo" in presa diretta, fondato sul principio di coerenza e onestà invece che su quello di autorità. Un libro che nasce dal disagio di Vito Mancuso di vedere la propria Chiesa riproporre una verità non al passo coi tempi, prigioniera di una visione superata del mondo e dell'uomo

La matematica come abitudine del

pensiero Newton Compton Editori

Le lettere di Aleksej e Valentina descrivono il percorso discendente nell'inferno della realtà del gulag, in un universo ritmato dai trasferimenti e dagli incessanti tentativi di ottenere una revisione della pena. Nelle profondità di questo inferno risuonano, come due melodie, due voci che ne formano una, unite dal ricordo di quel «mare di amore

e tenerezza» mantenuto vivo da una comunicazione che, nonostante la distanza, sembra non essersi mai interrotta. Due voci che, attraverso la scrittura, ultimo conforto e salvezza dalla miseria umana e spirituale del campo, ci restituiscono il «dialogo spirituale» tra Aleksej, filosofo, e Valentina, scienziata. Nel carteggio si delinea così la situazione esistenziale dell'intellettuale, privato, oltre che della libertà, della sua fondamentale attività creativa, e allo stesso tempo si staglia vivida una preziosa testimonianza della vita quotidiana nei gulag sovietici. Uno scorcio su un capitolo drammatico della storia attraverso i pensieri e le riflessioni dell'«ultimo filosofo russo dell'età d'argento».

*Rivista politica e letteraria Mimesis*

This book looks at the governance of values-based organizations (VBOs), which are organizations with a mission and identity based on ideals. Examples of VBOs include non-profit organizations, charities, NGOs, environmental, educational or cultural organizations, and social enterprises. The main objective of any VBO is to evolve and grow without losing its identity, which its survival is linked to in the medium and long terms. The focus of this book is the study of the relational and motivational dynamics during identity crisis, using critical mass models and Hirschman's "exit and voice" framework. This book analyses the dynamics that arise in VBOs when the quality of the ideal deteriorates. On the basis of Hirschman's "exit and voice" model, it analyses the factors that lead the best members - the intrinsically motivated ones who care most about the mission and ideals of the organization - to leave if their voice is ignored. We show that the possible cumulative effects caused

by the "exit" of intrinsically motivated members can lead the organization to a process of deterioration. This book offers an analysis of these phenomena, which are usually studied in sociology or political science, by using an economic approach and the language of evolutionary game theory. By combining sociological politics and economics as a theoretical tool, we create a fresh approach to explore crises in organizations.

### **The Economics of Values-Based Organisations Mimesis**

Il pensiero occidentale razionalista ha spezzato il rapporto creativo e contemplativo tra ciò che è visibile e ciò che è invisibile. Eppure è la stessa possibilità della conoscenza a richiedere questo legame, perché "qualunque nostro pensiero tocca l'infinità della conoscenza". E così, già nel quotidiano, è presente l'eterno. Con argomentazioni logiche e gnoseologiche, e con illuminanti riflessioni sul pensiero matematico di Cantor, Florenskij difende l'imprescindibile costituzione simbolica di ogni atto umano.

### I tesori nascosti della Sardegna

FrancoAngeli

Sommario. Saggi sul tema: F. Silva, Non omne quod de Deo dicitur secundum substantiam dicitur; M. E. Trini, Via caritatis; F. Croci, L'imponderabile silenzio; N. Pastorino, La centralità della predicazione; D. Penna, L'ontologia trinitaria di Guglielmo di Saint-Thierry; C. Meazza, Sull'opera dello Spirito del Padre e del Figlio; F. Vander, «Πλήρωμα dell'amore»; M. M. Malimpensa, L'Immagine e l'Assoluto; P. Vodret, Trinità, trascendenza e immanenza nel pensiero di J.G. Fichte; M. Lusetti, L'ontologia trinitaria in negativo; E. Pili, La Trinità è laica; A. Arsena, Pavel Florenskij e la struttura trinitaria

dell'icona/parola; G. Costanzo, L'ontologia trinitaria nella riflessione di P.A. Florenskij; R. F. Buffo, Pensare a partire dal simbolo; A. Cosseddu, La manifestazione del divino tra immanenza ed economia; V. Gaudiano, Dar-si e comprender-si nell'ottica del "gioco trinitario"; P. Zygmuntski, Per uno scambio di doni tra l'attualismo e l'ontologia trinitaria; G. Cavaleri, «Il volto cercato da tutte le fedi»; G. Bianchini, Deus Trinitas: possibilità d'Europa. Altri saggi: C. Meazza, Tra male radicale e male fatale in Paul Ricoeur.

*Annali della propagazione della fede raccolta periodica delle lettere dei vescovi e dei missionari delle missioni nei due mondi ... che forma il seguito delle Lettere edificanti* Rubbettino Editore

Che cosa significa vedere? Si può imparare a farlo? Che differenza c'è con il guardare? E in che senso l'ombra, le zone oscure entrano a far parte di ciò che è illuminato dalla luce? Perché bisogna accecarsi «artificialmente per poter concentrare tutta la luce su un punto oscuro»? Il testo segue un suggestivo percorso che coinvolge le neuroscienze, la fisica, la psicologia e attraversa i territori della poesia, della filosofia e della teologia. Ne scaturisce così una "strategia dello sguardo" come espressione di una creatività che dilata gli orizzonti delle esperienze e va costantemente alla ricerca di nuove frontiere per assecondare la nostra inesauribile ricerca di senso attraverso le immagini e la fantasia, insostituibili supporti della percezione per chi voglia e sappia pensare altrimenti.

Paradiso virtuale o Infer.net? Effatà Editrice

Queste pagine propongono un breve itinerario dell'anima ortodossa lungo i secoli: dall'antica leggenda della visita

dell'apostolo Andrea ai nostri giorni, attraverso il martirio del Novecento. Il motivo che percorre l'intero libro è la ricerca della fratellanza.

Teologia fondamentale FrancoAngeli  
Rivista online di Filosofia Filosofia e mistica

### **Arte e metafisica delle forme**

Mimesis

C. G. Jung nel Libro rosso afferma: "Dalla bocca esce la parola, il segno, il simbolo. Se è segno, la parola non significa nulla. Se invece è simbolo, significa tutto".

Parola, segno e simbolo sono tre realtà distinte di cui facciamo quotidianamente esperienza, anche se forse raramente ce ne accorgiamo, e su di essi ci soffermiamo accuratamente a riflettere. Tutti noi sapremmo spiegare, qualora ci venisse richiesto da un interlocutore di parlarne, che cos'è la parola, così come non avremmo dubbi in merito a ciò cui la parola "segno" rimanda; la situazione sembra invece complicarsi quando arriviamo al simbolo. Sembra quasi che ne abbiamo completamente smarrito il significato e che pertanto non sappiamo più nemmeno riconoscere le occasioni in cui ci capita di farne esperienza. Eppure - nota Jung nel Libro rosso - il simbolo è tutto. Questa curiosa condizione che accomuna gli uomini del nostro tempo, ossia il fatto che essi non possano rinunciare di fare esperienza di simboli all'interno della loro vita e che al contempo però non sappiano più che cosa questo significhi, ha spinto gli autori del presente volume a trovarsi insieme a riflettere su questo fenomeno.

*Un filosofo nel Gulag* Jaca Book

"Pavel Aleksandrovic' Florenskij è il pensatore che incarna, interpreta ed esprime come nessun altro sia la complessità e la varietà della cultura del XX secolo, sia l'anima del popolo russo nei suoi aspetti più profondi e specifici; è

veramente una figura la cui esistenza può essere legittimamente considerata emblema degli splendori e delle miserie del Novecento.” L’esegesi del pensiero di Florenskij ha rappresentato una tappa essenziale nelle riflessioni di Silvano Tagliagambe sul ruolo dell’arte e sulla relazione tra visibile e invisibile. In questo volume, il filosofo che fu allievo di Geymonat – specializzatosi in Fisica quantistica all’Università di Mosca – ci introduce all’opera di un personaggio dalla sorprendente versatilità che, prima di trovare la morte nel gulag, fu capace, per dirla con parole di Tagliagambe, di “frantumare ogni barriera tra filosofia, teologia, matematica, fisica, biologia, storia e critica dell’arte, muovendosi con rigore e competenza all’interno di ciascuno di questi campi”.

*Nuova antologia di scienze, lettere ed arti Mimesis*

In principio è il sorgere del significato filosofico del termine greco εἶδος, rimarcante la forma, chiara e definita, indicativa dell’aspetto in cui ogni singolo ente del mondo si dà all’apparire. Tale aspetto, nella sua consistenza prima e originaria, viene a coincidere con l’essere, da parte della cosa che appare, un questo qui (τόδε τι) di cui poter dire: è. Il reale appare come teatro dell’infinito disseminarsi del Tutto in forme intese in siffatta maniera.

Dall’antica filosofia greca, i cui riverberi vengono rintracciati, in epoca moderna, presso la critica artistica di J.J.

Winckelmann, la letteratura di F. Hölderlin e quella di Novalis, si procede attraverso la poesia di W. Blake, l’estetica di E. Munch e la letteratura di H. von Hofmannsthal, sino ai contributi filosofici e pittorici offerti da V.

Kandinskij, A. Schönberg, K. Malevič e F. Marc, rinnovando, ogni volta, l’inquietudine della domanda: si può

dimostrare di esser certi della saldezza di questa struttura, per la quale il Tutto sia da pensare già da sempre salvo dalla minaccia dell’indistinto, poiché già da sempre tenuto in forma come da una sorta di giustizia cosmica?

**Babelonline** Edizioni Mondadori  
Riflettendo sul mistero dell’amore tra l’uomo e la donna e sulla corporeità umana alla luce del concetto orientale della divinizzazione, Pavel Florenskij invita a ripensare la trattazione morale della sessualità, secondo punti profetici che ritroveremo soltanto dal Concilio Vaticano II in poi.

**Achille Ardigò e la presenza politica e sociale dei cattolici in Italia** LIT EDIZIONI

L’era imperiale è dominata dalla figura di Pietro il Grande, il quale, affascinato dal progresso tecnologico, decide di modernizzare la Russia. L’imposizione del taglio della barba, segno di appartenenza all’Ortodossia, l’obbligo di portare abiti di foggia occidentale e i comportamenti blasfemi del sovrano inaspriscono la frattura tra i seguaci dello scisma dei veteroritualisti, emarginati e perseguitati, e i fedeli della Chiesa di Stato, completamente asservita all’autocrate. Pietro porta a termine un programma di laicizzazione al quale si ispireranno i regnanti del XVIII secolo, in particolare Caterina II, e decreta l’abolizione del Patriarcato, affermando: «Dio mi ha concesso di governare i laici e il clero e pertanto io sono per loro sovrano e patriarca», optando, quindi, per un cesaropapismo di stampo protestante e allontanandosi irrimediabilmente dal modello bizantino della sinfonia tra sacerdotium e imperium. La Chiesa, denominata Ente della professione ortodossa, viene trasformata in dicastero statale e si riduce a mero instrumentum regni. La

storia di questa Chiesa è quella dello Stato stesso e lo sarà anche al tempo dei piissimi zar dell'Ottocento. L'imposizione di valori estranei al mondo russo crea una divisione tra i cultori della ricca tradizione spirituale della Russia (slavofili) e i partigiani del modello petrino (occidentalisti). Queste due antitetiche correnti di pensiero hanno, peraltro, in comune la convinzione di una missione salvifica assegnata alla Russia, radicata nell'idea di Mosca Terza Roma. I primi concepiscono il popolo russo come teoforo, mentre i secondi gli assegnano il compito di una palingenesi esclusivamente mondana, la quale sarà alla radice della catastrofe antropologica del bolscevismo.

*Come leggere Florenskij* Feltrinelli Editore

Il 2020 è stato un anno che difficilmente si riuscirà a dimenticare. L'avvento inaspettato della pandemia globale di Covid-19, il lockdown forzato, le tragiche notizie trasmesse dai telegiornali hanno stravolto l'esistenza di ognuno, costringendoci a ridefinire i paradigmi di riferimento della società in cui viviamo. Ci siamo ripetuti che sarebbe andato tutto bene, che tutto sarebbe ritornato come prima, ma più passavano i mesi, più ci rendevamo conto che il futuro sarebbe cambiato inesorabilmente. A volte ha prevalso la speranza, a volte la disperazione, e di sicuro il virus ha creato una nuova scala di valori, oltre a differenti modi di sentire. Filippo Piccione in questo suo diario fornisce la sua personale interpretazione degli avvenimenti che hanno sconvolto l'Italia nel corso della pandemia: come un fotografo che scatta delle istantanee mosso dall'esigenza di mettere a fuoco ciò che vede e sente, egli compie una riflessione a tutto tondo su politica, filosofia, religione, ponendo un

particolare accento sugli avvenimenti di cronaca e sul disagio provato da bambini e adolescenti, che più di tutti hanno perso una parte importante della loro crescita individuale. La vaccinazione di massa ha gettato uno spiraglio ottimistico sul prossimo futuro, ma sconfiggere definitivamente il subdolo virus dipenderà dalla responsabilità e dal coraggio che ognuno di noi saprà dimostrare.

Lettere scelte Inschibboleth edizioni Federico Ozanam (1813-1853), maggior ispiratore e fondatore delle Conferenze di San Vincenzo de Paoli, fu docente universitario negli anni in cui la Francia era laboratorio della società moderna. Considerato precursore della dottrina sociale della Chiesa e beatificato da Giovanni Paolo II nel 1997, è tuttavia un personaggio poco noto al vasto pubblico, anche in ambito cattolico. Le celebrazioni del bicentenario della sua nascita hanno risvegliato nuovo interesse per la sua figura; per questo motivo la Società di San Vincenzo de Paoli ha voluto pubblicare una raccolta di lettere tratte dal suo epistolario. Come amava sottolineare la moglie Amélie, «è leggendo le lettere di Federico che lo potrete conoscere, meglio che leggendone le varie biografie»; sono state allora scelte 100 lettere, tra le quasi 1500 ritrovate e pubblicate in Francia negli ultimi anni. Un cammino per riscoprire la sua «Sete di infinito» e ripercorrere, attraverso i suoi scritti, la vita di un uomo di fede, dedicata alla carità in ogni ambito: nel lavoro, nell'università, nella società, nella politica, nella famiglia. *Lettere scelte* è il primo dei tre volumi dedicati agli scritti di Federico Ozanam.

**Obbedienza e libertà** Routledge  
Così l'autore presenta alcune figure del pensiero russo "moderno" in cui

un'unica matrice religiosa, radicata nella sua plurisecolare storia, reagisce diversamente e contraddittoriamente all'incontro con le principali forme del pensiero occidentale moderno Illuminismo, Idealismo, Marxismo. Coviello non si dà come compito una visione di confronto e di sintesi, ma una prima presentazione di figure umane e di forme speculative, che in ogni caso testimoniano una straordinaria creatività, in termini di assimilazione peculiare del pensiero occidentale e

insieme di rilancio e di superamento. Ne viene al lettore un invito a incominciare un itinerario di estensione e di approfondimento dopo questi primi passi, che fanno intravedere che il pensiero russo è ancora così poco conosciuto e ancor meno svelato nei suoi movimenti profondi e nel suo anelito, ora sublime ora terribile, a sintesi nuove e superiori di sapienza e di scienza, di teoria e di prassi, di religiosità e di vita storica. Prof. Francesco Botturi Ordinario di filosofia morale Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano